



SCUOLA DELL'INFANZIA "MEDAGLIA ORO" MASACCIO
POGGIANA DI RIESE PIO X° (TV)

Programmazione i.r.c.

a.s. 2016/2017



A - MARE
LA VITA

MODALITÀ DI COSTRUZIONE DELLA PROGETTAZIONE

1° PASSO: RICERCA DEL BRANO BIBLICO

Nel mese di maggio 2016, le insegnanti si sono riunite in collegio docente per individuare i bisogni formativi e le competenze maturate dai bambini durante l'anno scolastico.

Sono emersi i seguenti bisogni formativi:

- Bisogno di chiedere aiuto e avere coraggio di chiederlo nei momenti di difficoltà.- Avere fiducia nelle proprie capacità.
- Avere fiducia negli altri.
- Costruire relazioni positive tra compagni e tra bambini e adulti.
- Affrontare le proprie paure (reali e immaginarie).
- Apprezzare i momenti positivi che la vita ci offre.- Rispettare le persone e l'ambiente.
- Capacità di affrontare le frustrazioni
- Dare un nome alle emozioni per riconoscerle.

Competenze maturate:

- Vivere serenamente la giornata a scuola.
- Sentirsi parte di un gruppo.
- Trovare tempi e spazi adeguati ai propri ritmi.
- Sentirsi unici e speciali all'interno di un gruppo.
- Sentirsi chiamati e cercati da compagni e insegnanti.
- Collaborare per realizzare un fine comune.
- Condivisione degli affetti.
- Partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola.
- Corresponsabilità educativa delle famiglie.

A partire dai bisogni formativi, in sede di collegio docenti, abbiamo scelto il brano biblico più attinente alla situazione attuale: "La tempesta sedata" (Marco, 4,35-41) e di far vivere ai bambini 2 passaggi fondamentali, il Natale e la Pasqua.

Passaggio del Natale

Ognuno di noi viaggia nella propria barca (la vita) assieme a tante altre. Gesù sale nella barca di ciascuno, ci accompagna e condivide il nostro viaggio, sia quando il mare è calmo (serenità), sia quando è agitato (paura). La sua presenza è silenziosa, discreta, ci lascia liberi e aspetta pazientemente che lo interpelliamo. Come accoglierlo? Svuotandoci dalle troppe cose inutili che non ci permettono di vederlo, ascoltarlo...

Passaggio della Pasqua

Durante il viaggio ci imbattiamo in venti favorevoli e venti contrari che offuscano la nostra fede perché siamo in balia di emozioni che non riusciamo a gestire e a controllare da soli. Non comprendiamo il significato di certi eventi. Solo Gesù ci permette di vedere le cose con occhi nuovi, dell'amore e ci orienta.(Percorso della croce con venti *favorevoli* e venti *contrari*). Scopriamo che Gesù è addormentato per lasciarci liberi, ma tante volte non lo sentiamo presente perché l'abbiamo addormentato con le nostre paure, con i nostri venti contrari che mettiamo in atto per non passare all'altra riva che ci spaventa perché ci chiede di uscire dalle nostre sicurezze, da quello che già conosciamo. Gesù al nostro grido si sveglia e calma i venti e le paure del nostro cuore per cui, poi, diventa possibile procedere oltre, per arrivare là, dove spontaneamente non avremo mai scelto come meta della nostra vita.

Attraverso percorsi motori e grafici realizziamo la croce e scopriamo che i venti buoni ci portano momenti felici da vivere insieme (feste, giochi con gli amici, abbracci, sorrisi). I venti cattivi rappresentano invece momenti tristi (litigi, discussioni, malattie). Entrambi fanno parte della nostra vita e ad un certo punto si incontrano e noi ci fermiamo perché ci troviamo impreparati, incapaci di proseguire il viaggio.

Il passaggio pasquale che vogliamo vivere insieme ai bambini è quello di superare l'ostacolo e scoprire la forza che si trova ricevendo nel cuore l'amore di Gesù che ci permette di rialzarci e di ripartire nuovamente felici. Ci fa risorgere come Lui è risorto.

Quale parola di Dio?

Abbiamo scelto il miracolo della Tempesta sedata per trasmettere il messaggio che Gesù è sempre presente nella nostra vita, anche quando sembra dormire, non lo "sentiamo", aspetta che lo chiamiamo e gli apriamo il nostro cuore affidandoci a lui.

2° PASSO: RICERCA DELLE CHIAVI DI LETTURA

Chi abbiamo coinvolto?

Nella ricerca delle chiavi di lettura abbiamo coinvolto don Daniele, parroco del paese e Presidente della nostra scuola, con il quale ci siamo confrontate nell'ultimo collegio docenti dell'anno scorso e assieme abbiamo approfondito i contenuti emersi, colto il contesto storico ed evidenziato le parole chiave.

Come abbiamo condiviso le risonanze?

Ognuno di noi ha espresso le proprie emozioni, pensieri, sensazioni, interpretazioni ed esperienze personali che il brano suscitava nell'immediato, dopo averlo letto con attenzione individualmente.

CHIAVI DI LETTURA: (parole chiave estrapolate dal testo)

- **La barca:** ogni persona viaggia nella propria barca. La barca è la propria vita fatta di tanti scomparti: famiglia, amici, scuola... La barca è anche la Chiesa.
- **L'altra riva:** ignoto, nuova realtà, passaggio, futuro, porto sicuro.
- **Mare:** inteso come passaggio, contesto.
- **Il viaggio:** Il cammino quotidiano, le esperienze.
- **Si addormenta:** presenza silenziosa di Gesù che ci permette di scegliere e ci lascia liberi.
- **Tempesta:** pericolo, difficoltà, avversità, non sapere che cosa aspettarsi. La vita con i suoi ostacoli.
- **Accostarsi e svegliarlo:** richiesta di aiuto, consapevolezza di trovare in Gesù un aiuto
- **Siamo perduti:** riconoscersi fragili e bisognosi di Gesù.
- **Destatosi:** Gesù accoglie la richiesta di aiuto
- **Minacciò:** decisione, forza e grinta
- **Tutto tornò tranquillo:** equilibrio, calma, stupore.
- **Dov'è la vostra fede? :** Cos'è la fede, di chi ti fidi? Famiglia, amici, insegnanti.
- **Chi è costui? Chi è Gesù?:** immagine che ciascuno di noi ha di Gesù.

Dal confronto sono emerse le seguenti interpretazioni:

- Dio è presente anche nelle situazioni difficili e ci invita a non scoraggiarci.
- Dio si manifesta in tanti modi diversi, nelle esperienze e nelle persone che si incontrano anche casualmente.

- Vivere con coraggio il viaggio che ci viene donato.
- Dio ci offre sempre la possibilità di arrivare all'altra riva.

3° PASSO: ATTEZIONI DA AVERE TENENDO CONTO DELL'ANTROPOLOGIA CRISTIANA

Tutto quello che il bambino vive a scuola è un'occasione per entrare nel luogo interiore dove può allargare lo spazio di consapevolezza, ascolto, stupore.

Per valorizzare tutto ciò, ci impegniamo quotidianamente a favorire e a mantenere:

- Un clima sereno, accogliente e rassicurante.
- Buone relazioni tra insegnanti.
- Pensare e agire cristiano.
- Ambiente e spazi per la riflessione personale.
- Incontro personale con Gesù
- Esperienze significative che rendono i bambini protagonisti.
- Tempi adeguati per l'ascolto.
- Condivisione degli affetti e delle esperienze.
- Interiorizzazione dei valori cristiani.
- Domande di senso che portano a riflettere.

Per non fermarsi ai concetti da trasmettere, abbiamo coinvolto i bambini dando grande spazio all'attività motoria, legata alla programmazione, al gioco libero e guidato, alla drammatizzazione con materiale di recupero, laboratori musicali e del colore, uscite didattiche, momenti conviviali di festa anche con le famiglie, lavori di gruppo, cooperative learning e realizzazione di cartelloni.

4° PASSO: METODOLOGIA PER SPIANARE LA STRADA ALL'INCONTRO CON GESU'

Tempi e spazi previsti

Prevalentemente il salone e le classi.

Su una parete del salone abbiamo appeso un cartellone con una barca e inserito progressivamente gli elementi fondamentali delle 4 uda:

- Gesù che dorme e i discepoli (settembre- ottobre)
- Gesù bambino che nasce nel nostro cuore (novembre- dicembre)
- Gesù sveglia e i discepoli sono spaventati nella tempesta (gennaio-marzo)
- Gesù placa la tempesta (aprile- maggio)

I bambini hanno così un quotidiano richiamo visivo, poi in classe sono presenti rappresentazioni grafiche e vari cartelloni riassuntivi.

Da ottobre (a inserimenti terminati) abbiamo iniziato con la lettura e drammatizzazione del miracolo con la straordinaria partecipazione di don Daniele e la presenza di tutti i bambini nel salone.

Nella stessa occasione abbiamo commentato il cartellone esposto.

In classe ogni insegnante differenzia l'attività per gruppi di età, propone domande stimolo e la riflessione nell'ambito adibito a vivere un momento personale con Gesù.

5° PASSO: INDICAZIONI NAZIONALI

Abbiamo preso in considerazione gli otto aspetti della persona descritti nelle indicazioni nazionali, tutti indispensabili per la formazione integrale del bambino:

- ASPETTO COGNITIVO: domande stimolo, animazione della lettura, narrazione, rielaborazione verbale del testo, ricostruzione delle sequenze logico – temporali.
- ASPETTO AFFETTIVO – RELAZIONALE: giochi liberi e guidati con l'utilizzo degli angoli, circle time, cooperative learning, confronto nell'angolo morbido e discussioni di gruppo.
- ASPETTO CORPOREO: percorsi motori, drammatizzazioni, esperienze sensoriali, uscite, giochi liberi e guidati in giardino.
- ASPETTO ESTETICO: rappresentazioni grafiche libere e guidate con varie tecniche, proposte operative da realizzare in famiglia, addobbi.
- ASPETTO ETICO – SPIRITUALE E RELIGIOSO: tempi distesi per raccontarsi, favorire domande di senso, ascoltare, circle time, utilizzo dell'angolo per la riflessione personale.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO ATTUATO

Settembre/Ottobre:

In questo periodo è avvenuto l'inserimento per i nuovi bambini e il reinserimento per medi – grandi. Ci siamo riagganciate a episodi ed esperienze vissute durante l'estate per recuperare le relazioni tra bambini, personale e ambiente scolastico. Attraverso conversazioni libere e guidate, giochi e attività, i bambini hanno raccontato come hanno trascorso le vacanze estive, come hanno impegnato il loro tempo, le nuove esperienze vissute in famiglia o nei luoghi di vacanza, le persone incontrate e i nuovi amici.

Le domande stimolo hanno aiutato ad esprimere in che modo tutto ciò li ha resi felici e fatti crescere. Sono emerse alcune situazioni difficili e paure anche legate al mare (paura dell'acqua, del mare agitato, delle onde alte...) che il confronto con i compagni e le insegnanti ha permesso di elaborare costruttivamente.

Competenze chiave europee : competenze sociali e civiche Campi

di esperienza: il corpo e il movimento, il sé e l'altro Finalità:

- Vivere serenamente la giornata a scuola.
- Favorire momenti di dialogo e amicizia.
- Condividere emozioni.
- Saper orientarsi in nuovi contesti.
- Favorire l'inserimento delle famiglie nel nuovo contesto scolastico.

Attività più significative del percorso

In sezione:

- Attività con materiale recuperato dalle famiglie.
- Realizzazione di cartelloni.
- Filastrocche e racconti sull'estate e sull'accoglienza a scuola
- Circle time
- Cooperative learning.
- Conversazioni guidate con i bambini.
- Brain-storming sulle esperienze vissute e sulle sensazioni che suscita il mare.

- Lettura del racconto “ Il pesciolino Arcobaleno”, drammatizzazioni, rappresentazioni grafiche e sequenze logico – temporali.
- Creazione del pesciolino con le scaglie preparate da ogni bambino con il proprio nome e che periodicamente introduce i contenuti dell’attività.
- Lettura del brano della creazione (per concludere il tema del mare).
- Lettura del Cantico delle creature di S. Francesco
- drammatizzazione con i bambini che si identificano con gli elementi del creato. Abbiamo letto ai bambini il Cantico delle creature di S. Francesco. Ciascun bambino si è identificato con un elemento del cantico e l’ha drammatizzato (1 ora), poi ogni bambino ha raccontato le emozioni vissute e abbiamo proposto scambi di ruoli, accettati con grande entusiasmo da parte dei bambini (1 ora) . Successivamente sono state elaborate alcune domande stimolo : quali sono i doni del creato? Come puoi proteggere il creato che ti è stato donato? Con chi condividi le bellezze del creato? Quale elemento della natura ti è piaciuto di più drammatizzare ? (1 ora)
- Conversazioni guidate sull’importanza di ringraziare per i doni ricevuti
- Attività: ringraziamo un compagno per qualcosa (che gioca con noi, ci aiuta, ci accompagna)
- Attività sull’utilizzo delle parole di cortesia (buongiorno, grazie, prego, per favore, scusa)
- Caccia al tesoro delle *regole*
- Conversazione e condivisione delle regole che ci permettono di stare bene insieme
- Cartelloni riassuntivi
- Giochi motori con stoffe (il mantello del pesciolino Arcobaleno e il mare calmo/agitato).
- Esperimenti di galleggiamento.

In salone:

- Assemblea di inizio anno con i genitori, proiezione del video di una nave in tempesta e raccolta delle emozioni vissute durante la visione, nel cartellone “emozioni in bottiglia”.
- Esperienze con la musica, animazione di canzoncine.
- Preparazione e animazione della festa dei nonni.

Giardino della scuola/salone:

- Giochi di accoglienza per conoscerci. Ogni insegnante ha preparato un biglietto di benvenuto raffigurante il simbolo della sezione di appartenenza da consegnare durante i primi giorni ai piccoli e ai nuovo iscritti. E’ stato accolto con molto piacere e custodito con cura secondo quanto ci hanno riferito i genitori.
- Canzoncine e danze di benvenuto.
- Ogni mattina, prima di dividerci in sezione, proponiamo un momento di preghiera nel quale i bambini sono invitati ad esprimere i loro pensieri, ringraziamenti, propositi a Gesù e spesso si condividono preghiere che hanno imparato in famiglia (30 minuti). “Gesù bambin soave, del mio cuor ti do la chiave, apri e chiudi a tuo piacere, fa di me il tuo volere”. “ Angioletto del Signore dona luce a questo cuore perché veda la sua via, tutti i giorni e così sia”

Collaborazione con le famiglie:

In occasione della festa dei nonni (21 ottobre 2016), i genitori hanno realizzato con i bambini una tela sulla quale dovevano rappresentare le emozioni che il mare suscita in loro. Successivamente è stata allestita una mostra con i “capolavori” accolta con entusiasmo ed emozione da parte dei genitori, dei nonni e da tutti i presenti che si sono resi conto quanto la diversità di ciascuno diventi una ricchezza se condivisa con gli altri.(2 ore).

Allegriamo di seguito dialoghi, conversazioni, emozioni, cartelloni ed esperienze che riconducono il vissuto del bambino alle sensazioni che il mare suscita in lui. Mare inteso come: vacanze, relazioni, famiglia, scuola, amici, contesto sociale allargato, come passaggio tra famiglia e scuola, inserimento e conoscenza di nuovo ambiente e nuovi legami.

Novembre/Dicembre:

In questo periodo sentiamo il desiderio di avvicinare i bambini e le famiglie al significato più profondo del Natale, impegnandoci quotidianamente a trovare Gesù nel nostro cuore, perché solo con la sua presenza riusciamo ad affrontare le tempeste della vita, così come Maria, in un primo momento turbata dall'annuncio dell'Angelo, trova la serenità in Gesù che *dorme* nel suo grembo.

Competenza chiave europea:

Consapevolezza ed espressione culturale, comunicazione nella madre lingua

Campi di esperienza: i discorsi e le parole, il sé e l'altro, immagini, suoni e colori.

Finalità

- riconoscere momenti di difficoltà, esprimerli verbalmente
- chiedere aiuto
- manifestare atteggiamenti di fiducia in cui ci si vuole bene e si sta vicini
- condividere il viaggio con i compagni
- paragonare la nostra vita ad una barca, il viaggio della nostra vita come il viaggio della barchetta nel fiume con Gesù nostro silenzioso compagno
- riconoscere ed esprimere i momenti in cui ci sentiamo *mare agitato*
- svuotarsi delle cose inutili per accogliere Gesù, per valorizzarlo e dargli spazio come nostro *amico*
- trasformare situazioni difficili in momenti costruttivi per ripartire con al nostro fianco Gesù, il grande *ricominciatore di storie*.

Attività più significative del percorso

Uscite nel territorio:

- Visita al cimitero in occasione della Festa di Ognissanti, come momento conclusivo. Nei giorni precedenti abbiamo preparato con i bambini un fiore da portare in cimitero e abbiamo chiesto ai bambini a chi l'avrebbero portato. Hanno risposto con molta semplicità che l'avrebbero donato alle persone care che non ci sono più. Don Daniele poi in cimitero ha valorizzato questo gesto dicendo ai bambini che i fiori fanno festa, si donano a chi si vuole bene ed è piacevole riceverli (5 ore)
- Uscita didattica al fiume Muson dove abbiamo lasciato andare le nostre paure.
- Visita ai presepi

In sezione:

- Approfondimento in sezione con domande e momenti di confronto sui contenuti e sulle emozioni suscitate.
- Rappresentazione grafica con realizzazione di cartelloni, cooperative learning (sezione).
- Rielaborazione attraverso sequenze logico-temporali.

- Circle time sulle sensazioni che suscita in noi la tempesta e quando ci troviamo in tempesta. Abbiamo chiesto ai bambini se avessero mai visto una tempesta (o un forte temporale) e quali sensazioni avessero provato in quel momento (paura, agitazione, angoscia, smarrimento,...) i bambini hanno partecipato con molto interesse alla conversazione, arricchendola di particolari. La nostra attenzione si è spostata poi su chi è intervenuto per calmarli e rassicurarli, superando l'emozione del momento (8 ore diluite nei mesi di novembre/dicembre approfondendo di volta in volta ciò che emergeva dal brainstorming).
- Le nostre paure nel mare in tempesta.
- Costruzione della barchetta con materiali di recupero (tappi di sughero, stuzzicadenti, cartoncino).
- Conversazione e condivisione dell'esperienza vissuta.
- Calendario dell'avvento. A partire dal primo dicembre, ogni mattina in sezione, abbiamo realizzato il calendario dell'avvento per abituare i bambini all'attesa del Natale e renderli consapevoli del tempo che passa: ogni giorno veniva incollata al cartellone una barchetta con il numero corrispondente alla data del giorno. Contemporaneamente ogni famiglia ha ricevuto un calendario raffigurante una barca ricca di simboli del Natale da colorare ogni giorno con i bambini fino a Natale. (3 ore)
- Lettura e drammatizzazione dell'Annunciazione e della Natività. Abbiamo letto il racconto dell'Annunciazione dalla Bibbia dei Bambini, (30 minuti)
- successivamente abbiamo drammatizzato il racconto alternando ruoli e dialoghi dei protagonisti (1 ora e 30)
- avviato una conversazione: quando accogli Gesù con i tuoi sì? I bambini hanno risposto facendo riferimento alle loro esperienze personali in famiglia e con gli amici. (½ ora)

In salone:

-
- Lettura e drammatizzazione della *Tempesta sedata* coinvolgendo don Daniele in salone con la presenza e il coinvolgimento di tutti i bambini. Dopo aver predisposto l'ambiente con materiale adatto(ventilatore, barca, telo azzurro mare) abbiamo accolto don Daniele e scelto alcuni bambini per la drammatizzazione, mentre un'insegnante leggeva lentamente il racconto e si fermava nei punti salienti in cui i protagonisti sostituivano i dialoghi alla lettura. Tutti gli altri bambini a turno agitavano il telo e soffiavano per simulare le onde e il vento (1 ora e 30).
- Preparazione della festa di Natale con canti, filastrocche, dialoghi e musiche. Ogni mattina (30 minuti).
- Rappresentazione del brano biblico *la tempesta sedata* adattato ai giorni nostri: una famiglia intraprende un viaggio in barca e, sorpresa dalla tempesta, è costretta a svuotarla per non affondare. Solo così trova Gesù, il dono più prezioso, che permette di comprendere il vero senso del Natale.
- Intervento di don Daniele per la benedizione di Gesù Bambino del presepe a scuola
- Giochi di buio e luce (ombre)
- Giochi con la musica (lento, veloce, forte e piano, mare calmo e in tempesta)
- Percorsi motori con esperto (maestro Matteo)
- Giochi dentro – fuori (dentro la barca – fuori dalla barca)

Collaborazione con le famiglie

- Condivisione della costruzione della barca. Sfondo per la festa di Natale (foto). Ogni famiglia realizza una tessera tipo puzzle.
- Barchetta da appendere all'albero con il dono desiderato per Natale.
- allestimento e realizzazione del presepio a scuola con materiali di recupero
- approfondimento di don Daniele
- partecipazione alla festa di Natale
- Calendario dell'Avvento

Sintesi

Tempi

In sezione ogni insegnante dedica 1,5 ore/settimana al progetto IRC. A questo si aggiungono momenti di condivisione in salone all'inizio dell'unità di apprendimento con effetto sorpresa, poi con 1h alla settimana, con letture, preghiere, drammatizzazioni, conversazioni che vengono approfondite in sezione. Nello specifico:

- settembre-ottobre: 20 ore;
- novembre-dicembre: 20 ore.

Le insegnanti si riuniscono mensilmente in collegio docenti per definire attività da proporre, metodologie, strumenti, verifica e documentazione. In questa sede vengono analizzati anche i punti critici ed i punti forti dell'unità di apprendimento precedente.

Punti forti

- Proposte ricche di stimoli motivanti, diversificati per favorire la partecipazione e l'attenzione di tutti i bambini.
- Ambiente territoriale favorevole (uscita al Muson).
- Clima di collaborazione e condivisione dei valori cristiani tra le insegnanti ed il personale della scuola.
- Entusiasmo dei bambini con risposte positive alle varie attività.
- Rappresentazione nel gioco libero dei bambini dei contenuti proposti.
- Coinvolgimento della persona (insegnante-bambino) nella loro globalità affettiva, relazionale, corporea, etica e spirituale.
- Un unico brano biblico ci permette di approfondire più adeguatamente i vari aspetti.
- Spianare la strada ai bambini per l'incontro con Dio.

Punti deboli

- Trovare le parole adeguate per esprimere al meglio il Vangelo.
- Difficoltà nel gestire il rapporto collaborativo/didattico con le famiglie di appartenenza. Il percorso di collaborazione è talvolta ostacolato dallo scarso coinvolgimento delle famiglie impegnate nelle relative attività quotidiane. Tuttavia nonostante quanto sopra, si perviene al compimento dell'attività in oggetto.
- Comunicare alle famiglie con sufficiente chiarezza le modalità e gli obiettivi, senza incappare in fraintendimenti e ritardi.

- La pretesa documentazione puntuale, periodica e dettagliata risulta di impossibile realizzazione durante l'orario di lavoro e obbliga le insegnanti a farlo in orario extra-lavorativo togliendo di fatto tempo alla vita familiare. Sarebbe consigliabile ed apprezzato un approccio più agile. Per esempio si potrebbe creare un cartellone relativo al UDA dove si documenta l'avanzamento dell'attività durante il suo svolgersi scrivendo o applicando dei post-it.

Opportunità che si sono aperte

- Approfondimento personale del messaggio evangelico.
- Lo svolgimento dell'attività ci accosta al Vangelo con una modalità tutta nuova, creativa e dinamica.
- La progettazione e l'implementazione dell'attività in comunione con le colleghe crea un coinvolgimento, una condivisione spirituale paragonabile ad un incontro di preghiera.
- La quotidianità con il messaggio evangelico evoca carismi spirituali altresì sepolti dalla prosaicità dell'attività professionale.
- Vedere il volto di Gesù in ogni bambino.
- La possibilità di cogliere l'immagine che i bambini hanno di Gesù.
- Il Vangelo ispira alla grande!

Allegato 1: Programmazione A/S 2016-17

“A-mare la vita”

Con questo percorso intendiamo proporre ai bambini della scuola, come ormai consolidato, lo sfondo integratore quale metodologia condivisa, finalizzata al dare un senso comune alle esperienze pensate e progettate per e con tutti i bambini, nel rispetto dei loro differenti età e bisogni. Il tema dello sfondo individuato in questo anno, è il brano del Vangelo “ **La Tempesta sedata**”. Un viaggio nel mare della vita, carico di significati, e di emozioni, quel viaggio che tutti, grandi e piccini fanno ogni giorno dentro e fuori sé: carico di significati viaggi reali, viaggi fantastici, viaggi che desiderano offrire occasioni nuove di scoperta e di conoscenza; viaggi nella curiosità, nella crescita e nella consapevolezza di sé, anche attraverso approcci creativi personali.



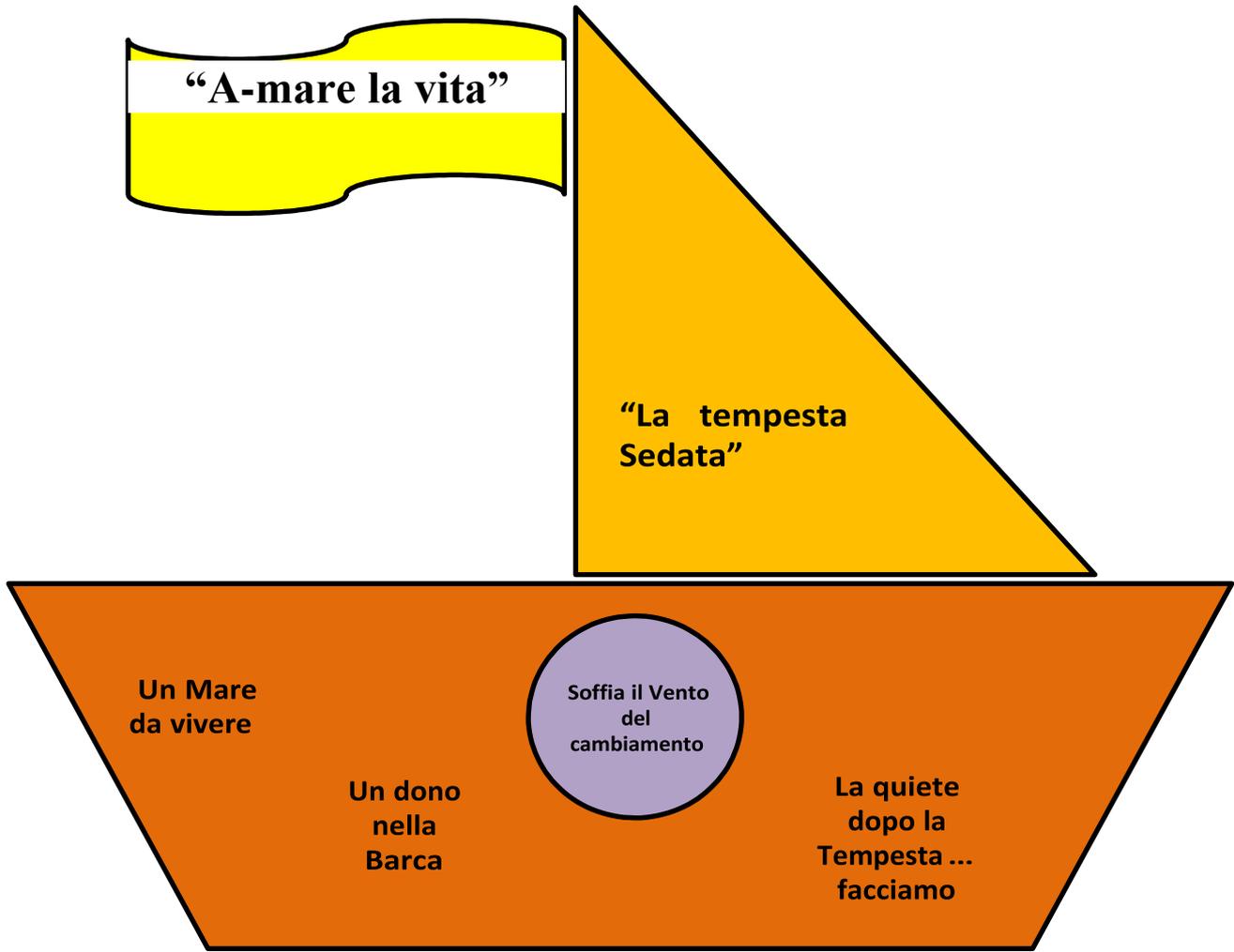
La creatività intesa come valore insito nella natura di ogni individuo, ci permette di orientare le nostre proposte al fine di tenere sempre attivo il motore dell'apprendimento in un clima di scoperta, di esplorazione, di ricerca, di stupore e meraviglia. Anche il divertimento deve coincidere con tutto il processo educativo e di conoscenza, in modo che l'esperienza diventi piacevole e allo stesso tempo utile ad ogni bambino. La stimolazione della creatività continua a rimanere perciò un obiettivo cardine dell'intera progettazione perché si propone di stimolare il pensiero del bambino attraverso tutti i linguaggi: **simbolici, espressivi, affettivi, relazionali, cognitivi, scientifici**. Linguaggi che arricchiscono le esperienze e le connotano di espressività, di fantasia, di comunicabilità, di piacere di fare ed essere. Desideriamo offrire ad ogni bambino diverse opportunità di lettura e di interpretazione della realtà partendo da ciò che già conosce per poi arrivare a proporre possibili piste di lavoro che possano incuriosirlo e stimolarlo in nuovi apprendimenti.

Desideriamo mantenere il pensiero che l'esperienza didattica prenda forma all'interno di una scuola organizzata come un grande atelier, dove ogni sezione assume le funzioni di un laboratorio, dove i bambini attraverso le loro mani, i loro occhi, la loro mente, sono continuamente impegnati nella scoperta di qualcosa. L'arte mantiene il suo valore di strumento privilegiato da cui attingere per conoscere, interpretare, ma anche opportunità da stravolgere per poi ricostruire.

La scuola non è solo un luogo per apprendere, ma è un luogo di vita dove ogni bambino entra per intero con la sua storia personale e con la globalità dei suoi bisogni, dove le sue esperienze acquistano significato a partire dalle emozioni e dagli affetti. Ed è solo a partire da un sentimento di benessere che è possibile sostenere nei bambini la volontà di aprirsi all'esplorazione del mondo e all'incontro con gli altri, sostenendo la capacità di misurarsi con tutte le loro potenzialità di crescita.

Durante l'anno, ai bambini verranno proposti quattro nuclei di apprendimento che li condurranno alla scoperta del vero significato del brano **“La tempesta Sedata”** (Marco 4, 35-41)

Ci accompagnerà nel viaggio un intraprendente pesciolino, che presenterà ai bimbi, situazioni ed attività.



1° Un Mare da vivere (nel periodo di settembre ed ottobre).



Dopo un periodo di inserimento/reinserimento dei bimbi a scuola, verrà loro proposta la riflessione sul MARE, prima come ambiente naturale e quindi la ricerca di ambienti naturali, di Ricerche “scientifiche” e numerosi laboratori; poi come luogo di esperienze vissute, emozioni condivise, di ricordi di luoghi e di persone. Fino a giungere al proprio contesto sociale, alla famiglia, al proprio gruppo dei pari, alla scuola, ed ai cambiamenti, che in questo contesto avvengono. Esploreremo insieme un’ampia gamma di vissuti, di emozioni, daremo loro un nome ed impareremo a dividerle.

2° Un dono nella Barca (nel periodo di novembre e dicembre)

Scopriremo insieme la barca, come mezzo di trasporto, strumento per il viaggio. Analizzeremo la sua struttura, le sue parti, come le vele o l’ancora; faremo esperienze di galleggiamento, ricerca di materiali. Faremo esperienza di altri mezzi di trasporto ... Scopriremo che la barca simboleggia la nostra vita, fatta di molte parti, e “ospita” molti naviganti ... genitori, amici, insegnanti ... con i quali condividere esperienze ed emozioni. Ai quali affidarsi, ai quali chiedere aiuto e di cui .. prendersi cura ... A bordo di questa barca, accoglieremo anche la nascita di Gesù, il compagno di viaggio più atteso !



3° Soffia il Vento del cambiamento (da gennaio ad Aprile).

I fenomeni atmosferici sono molteplici, come le emozioni che evocano. Caratterizzano le stagioni, le attraversano e le rappresentano. Impariamo a riconoscerle, a nominarle e a metterle in relazione al tempo. Scopriamo ritmi delle stagioni, la ciclicità di giorno e notte ... la ritualità della nostra giornata. Ma dietro a

tutto ciò vi è un ... mare di emozioni, di gioie, di ansie e di paure, come la paura del buio, dell'incertezza, della lontananza. Possiamo però trovare serenità attraverso la vicinanza delle persone care, di oggetti che rassicurano ... come un soffice cuscino che sa di mamma ... Anche nella tempesta più vigorosa possiamo trovare la rotta guardando una stella, un faro ... e quale faro o Stella Polare migliore se non il Cristo Risorto !



© Can Stock Photo

4° La quiete dopo la Tempesta ... facciamo Festa ! (maggio e giugno)

Alla fine del viaggio tutto viene svelato, la gioia dell'approdo sicuro. Gioire per la presenza delle persone che ci hanno accompagnato, la serenità di potersi fidare ed affidare a loro e a Gesù che in silenzio ci è sempre stato accanto. Che modo migliore di gioire di tutto ciò, se non facendo festa ? Festa con gli amici, vecchie nuovi (Intercultura) con i nostri cari (Festa della famiglia) ... con i nostri amici (festa del diploma) ... infondo noi siamo stati creati per la FESTA !



METODOLOGIA :

Attraverso la metodologia laboratoriale che caratterizza il nostro fare a scuola esploreremo il nostro diventare grandi dando voce e corpo alle nostre domande interiori, alle curiosità sulla realtà e alla nostra spiritualità cercando di ampliare il nostro potenziale creativo. I coetanei diventano risorsa e sfondo quotidiano per condividere emozioni, invenzioni ed esperimenti attraverso un tempo per ciascuno ed un tempo per socializzare nel gruppo e saper fare gruppo. Affronteremo alcuni fondamentali apprendimenti per i bambini di cinque anni potenziando l'area linguistica, logicomatematica, corporeo-cinestetica sempre utilizzando il gioco e l'esperienza pratica come linguaggi privilegiati. Attraverso la parola, il disegno, la musica e il movimento vivremo la quotidianità con il piacere di imparare cose nuove nell'ottica dell'accrescimento del potenziale positivo di ciascun bambino. All'interno delle proposte operative di sezione, tutti i bambini avranno la possibilità di integrare, approfondire o fare altre esperienze attraverso attività provenienti da progetti trasversali. I percorsi che prenderanno man mano forma, coinvolgeranno i bambini secondo un processo dinamico, perché al centro delle proposte ci sono loro e la loro crescita. Attraverso queste proposte, i bambini saranno chiamati a raccontarsi, ad esprimere impressioni e sentimenti relativi alle esperienze, al fare, lavorando così su quei traguardi di sviluppo, ossia le competenze attese, basilari per l'armonia della loro evoluzione.

La nostra scuola essendo di ispirazione cristiana vede l'educazione religiosa presente in diverse forme e tempi: momenti, progetti e feste. E' presente nella quotidianità nella trasmissione dei valori condivisi sottostanti tutto il percorso educativo proposto.

Modalità:

- Lavorare individualmente, a piccolo, medio e grande gruppo
- Attività di intersezione con la sezione parallela e con le altre sezioni
- Letture, narrazioni e drammatizzazioni di storie
- Video, giochi, canzoni, danze
- Attività grafico-pittoriche
- Manipolazioni
- Osservazioni, conversazioni
- Laboratori

- Rielaborazione di Opere d'arte
- Documentazione fotografica, pittorica e plastica delle esperienze;
- Uscite didattiche
- Attività Motoria

VALUTAZIONE E VERIFICA

Tutto il contesto scuola è pensato secondo un preciso intento pedagogico, dalle routine quotidiane alle autonomie di base. Ogni esperienza che il bambino fa e vive all'interno della scuola si integra nel sistema complesso delle proposte operative e arricchisce quello che è il suo patrimonio personale oltre che quello del suo contesto sociale. Tutta la progettazione sarà soggetta a verifiche periodiche da parte delle insegnanti per tenere monitorato il suo andamento. Alla fine di ogni unità didattica vengono proposte attività di verifica. (Le verifiche riguardano le reali risposte dei bambini alle proposte operative, il raggiungimento degli obiettivi preposti e l'efficacia delle modalità strumentali adottate per la conduzione dei percorsi stessi).

Le varie attività, gli obiettivi ed i traguardi di sviluppo, verranno via via approfonditi nelle Unità di apprendimento.

Viaggiare è camminare verso l'orizzonte, incontrare l'altro, conoscere, scoprire e tornare più ricchi di quando si era iniziato il cammino (Luis Sepùveda)



FOTO DELL'ESPERIENZA FATTA:



Cartellone dell'estate



*Cartellone sul
"mare" di amici*



Il nostro amico Pesciolino Arcobaleno

Attività all'aperto sul pesciolino Arcobaleno



Gesù che dorme nella barca

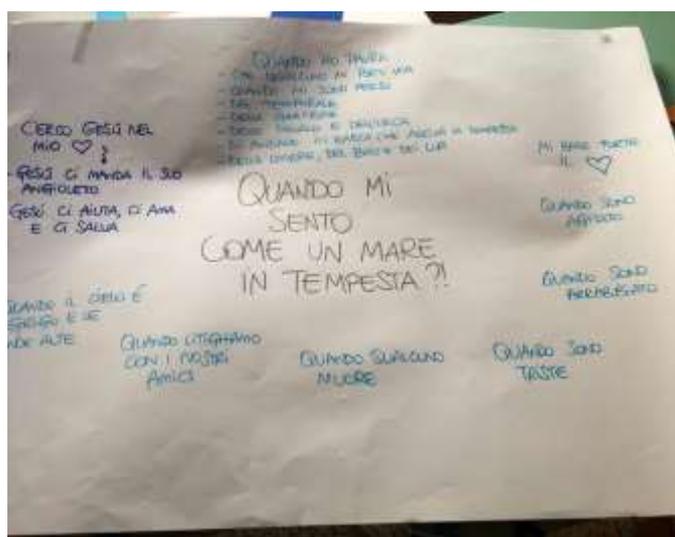


Gesù che nasce nella barca (Natale)



Drammatizzazione della tempesta sedata

con don Daniele

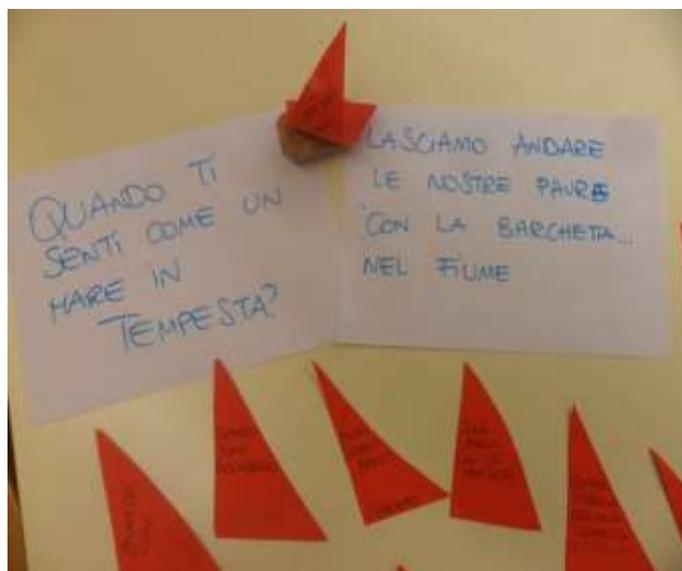


Circle-time in sezione

*Drammatizzazione in sezione della
tempesta sedata*



Rappresentiamo la tempesta



Prepariamo la nostra barca



Siamo pronti, si parte!



Le nostre paure



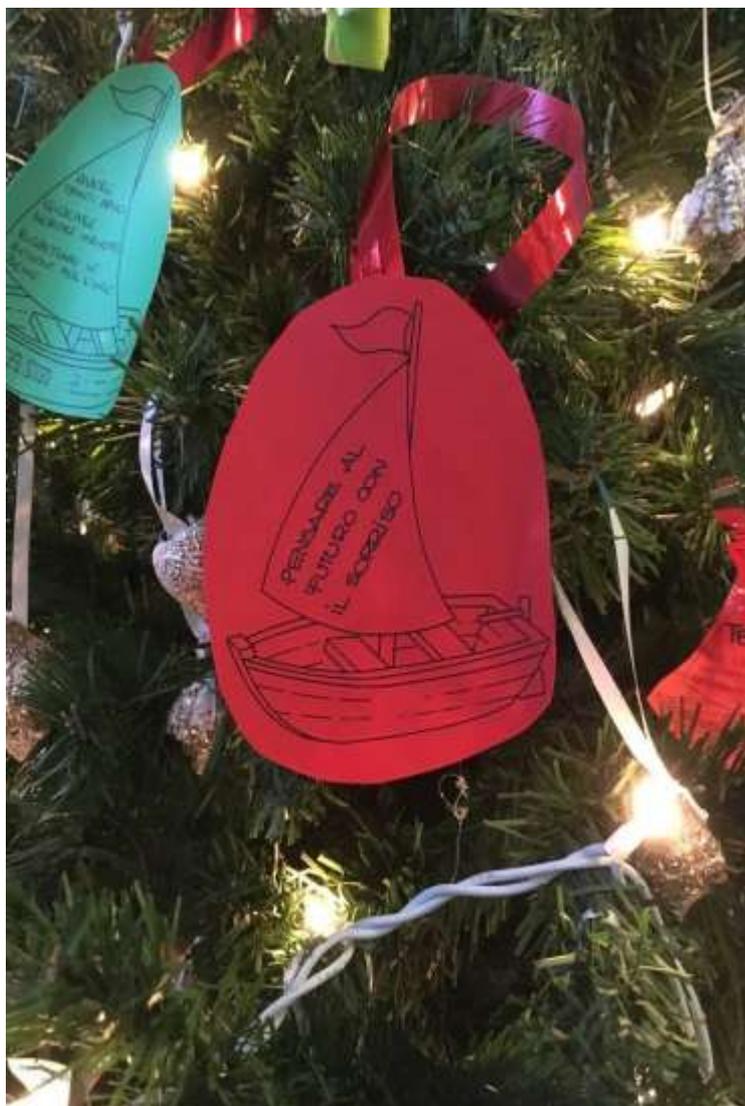
Uscita al torrente "Muson" per lasciare le nostre paure



L'angolo della riflessione



Il presepio ambientato nel mare e creato da bambini e genitori a scuola



Particolare dell'albero di Natale con i propositi e le aspettative delle famiglie



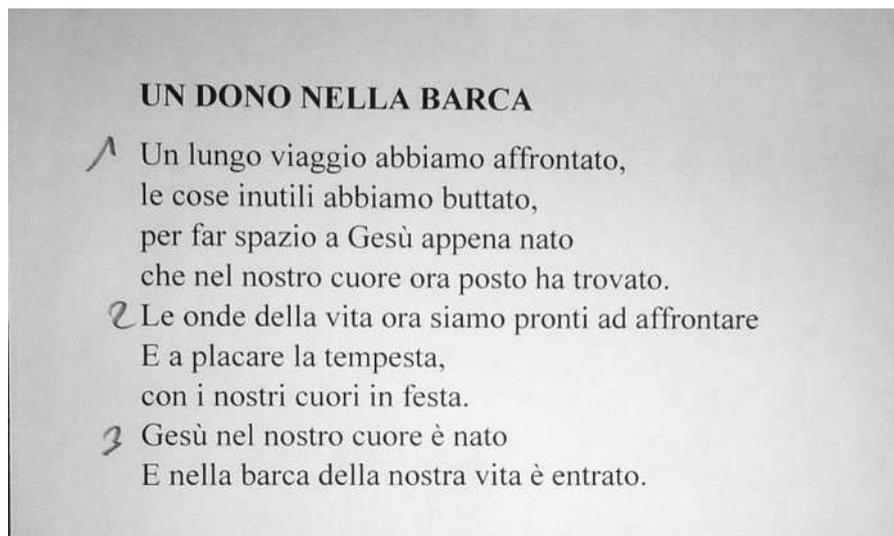
Il calendario dell'Avvento ambientato in acqua



Le 4 candele dell'Avvento con il commento dei bambini



L'invito mandato ai genitori per la festa di Natale



Poesia di Natale accompagnata al lavoretto



Il lavoretto di Natale: Gesù nasce nella barca



La barca per la festa di Natale creata da ogni singola famiglia

GENNAIO- METÀ APRILE

Al rientro delle vacanze natalizie, abbiamo ripreso il brano della tempesta sedata, ri-drammatizzandolo con modalità alternative.

Per rievocare i ricordi dei bambini, riguardo le precedenti esperienze, noi insegnanti siamo entrate in salone con un telo azzurro, chiedendo ai bambini che cosa potesse significare e abbiamo elencato alcune ipotesi: un vestito da sera, una tovaglia, un lenzuolo, una coperta, il cielo? Dopo vari tentativi e simulazioni sull'utilizzo del materiale, un bambino ha risposto che poteva essere il mare. Da qui abbiamo avviato il confronto con i vari suggerimenti da parte dei bambini.

Nei giorni successivi è continuata la drammatizzazione con il coinvolgimento diretto dei bambini che a turno e per sezioni sono "saliti" sulla barca e i compagni attorno muovevano il telo, simulando il mare prima calmo e poi in tempesta. Quando il bambino che interpretava Gesù diceva ad alta voce "Mare calmati, vento taci", i bambini lasciavano il telo.

Competenza chiave europea : spirito di iniziativa, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

Campi di esperienza: il sé e l'altro, i discorsi e le parole, immagini, suoni e colori.

Finalità:

- Ricordare esperienze vissute precedentemente
- identificarsi in personaggi diversi (Gesù, discepoli)
- simulare situazioni di vita legate al tempo e alla quotidianità
- distinguere giorno/notte e i vari momenti della giornata (mattino, pomeriggio, sera, notte)
- sperimentare ogni giorno la routine
- riconoscere ed esprimere le nostre paure
- superare le paure consapevoli che Gesù è nella nostra barca
- conoscere la figura di Gesù
- esprimere e chiedere aiuto alle persone a noi vicine (mamma, papà, insegnanti, amici)
- riconoscere che nella vita ci sono venti favorevoli (momenti belli della vita) e dei venti contrari (momenti difficili che ci ostacolano)
- vivere i vari momenti della Pasqua (Quaresima a scuola, a casa, in Chiesa, nella comunità)
- assumere qualche semplice impegno e portarlo a termine.

Attività più significative del percorso

Uscite nel territorio

- Visita alla chiesa durante il periodo di Quaresima e Via Crucis con don Daniele e conclusiva passeggiata fino al giardino della scuola con rami d'ulivo per simboleggiare l'entrata di Gesù in Gerusalemme. 2 ore
- Visita agli anziani della casa di riposo con i grandi, come momento di solidarietà e condivisione (progetto tra le generazioni) 3 ore

- Uscita all'Evangelium, *la storia della salvezza* di Dueville (percorso dall'Antico al nuovo testamento con particolare attenzione ai momenti della Pasqua) sono presenti statue a grandezza reale e supporto audio molto suggestivo . 3 ore
- Uscita all'Istituto agrario di S. Gaetano per vedere la schiusa dei pulcini con i bambini piccoli per interpretare la rinascita non solo della natura ma di tutti noi dopo la resurrezione di Cristo. 2 ore

Nel giardino della scuola

Il mercoledì delle ceneri, ogni bambino ha disegnato su un piccolo foglio, un proprio comportamento scorretto, è stato condiviso verbalmente con i compagni e successivamente bruciato per ridurlo in cenere con l'intervento di don Daniele che in seguito ha distribuito le ceneri ai bambini. È stato un momento concreto e significativo che i bambini hanno accolto con stupore, curiosità, emozione ed entusiasmo. 3 ore e mezza In sezione

- Comprensione del brano attraverso "Domande stimolo": chiediamo ai bambini quali emozioni ha suscitato in loro, ripercorriamo il brano in sequenze logico- temporali 2 ore
- Analizziamo i vari aspetti (protagonisti, cosa fanno, luogo, tempo) 2 ore
- Affrontiamo le nostre paure : come i discepoli hanno paura della tempesta, anche noi spesso siamo spaventati. Da cosa? Dal buio, dalla notte, dai fantasmi, dai lupi... 2 ore
- Braingstorming, cartelloni sulle paure espresse dai bambini, rappresentazioni grafiche, conversazioni guidate. 2 ore
- Racconti: Quando avevo paura del buio (Mireille D'Allance), Non avere paura io sono con te (Natalie Droussy), Tommaso e i 100 lupi cattivi (Valerie Garbache).2 ore
- Distinzione dei vari momenti della giornata, soprattutto giorno/notte: confrontiamo esperienze e modalità di riposo personali con Gesù che dorme nella barca (dove?, Con chi?) 2 ore
- La ciclicità del tempo, le stagioni e nello specifico il letargo : drammatizzazione con teli, coperte per simulare il riposo degli animali e conversazioni sullo stato d'animo del momento vissuto.
- Confronto attivo sulle modalità adottate per superare le paure: come Gesù ha aiutato i suoi discepoli? Chi aiuta te nei momenti di difficoltà? 3 ore
- Ci colleghiamo alla festa del papà come figura di riferimento significativa che condivide momenti felici e tristi nella vita di tutti i giorni. 2 ore

Tutte le attività svolte hanno avuto lo scopo di calare il brano evangelico nella vita reale, concreta e quotidiana del bambino

Quaresima e Pasqua

In salone

Abbiamo preparato un cartellone intitolato "**il viaggio della barchetta**", nel quale sono rappresentati 2 bambini a bordo di una barchetta in mezzo al mare. I protagonisti hanno percorso le 5 tappe (settimane) della Quaresima. In ogni tappa hanno trovato un'immagine raffigurante momenti felici con i familiari e amici. I bambini, osservando l'immagine provavano a raccontare facendo

riferimento alle proprie esperienze personali. In particolare noi insegnanti, attraverso domande stimolo, conversazioni guidate e brevi rappresentazioni abbiamo sollecitato gli interventi dei bambini. Cosa mi fa star bene in famiglia? Come trascorro il mio tempo libero?

Come mi comporto quando gioco con gli amici? 5 ore

In parallelo abbiamo realizzato un cartellone con l'immagine di Gesù risorto, nascosto da 5 nuvole tempestose (le 5 settimane della Quaresima) che raffiguravano alcune emozioni negative che spesso proviamo e ci impediscono di vedere Gesù e il bene che ci circonda quotidianamente. 2 ore

Anche i bambini su richiesta, ogni settimana hanno provato a verbalizzare l'immagine e a dire in quali momenti anche loro si sentono così.

Insieme al grande gruppo abbiamo provato a spiegare come si possono affrontare queste emozioni, attribuendogli un nome e adottando atteggiamenti positivi aiutati dalle persone che ci vogliono bene. Alla fine del percorso (quinta settimana) "soffiando" via le nuvole la barca ha raggiunto la sua meta e abbiamo potuto vedere Gesù risorto e vivo. 2 ore

Per far vivere concretamente ai bambini i principali momenti della Pasqua, durante la settimana Santa, oltre all'uscita in Chiesa, abbiamo coinvolto don Daniele, che interpretando Gesù, è stato accolto a scuola con rami d'ulivo svolazzanti e ha drammatizzato la lavanda dei piedi e l'ultima cena. Dopo aver lavato e asciugato i piedi a 12 bambini dei grandi, ha spezzato il pane spiegandone il significato con parole semplici. Il parroco ha invitato i 12 a dividerlo con i compagni. Quindi i bambini si sono diretti verso il gruppo di amici e insieme hanno mangiato il pane. La proposta si è rivelata efficace e chiara e accolta con vera partecipazione e coinvolgimento emotivo.

La Croce

I giorni precedenti abbiamo realizzato la croce secondo diverse modalità:

- Con il corpo: i bambini sono stati invitati a posizionarsi per rappresentare la croce (in piedi e distesi) a coppie dove un bambino faceva la croce e un altro Gesù abbracciato a lui e insieme hanno fatto un percorso per raggiungere il "monte", con particolare attenzione all'espressione del viso, la postura del corpo e alla posizione delle braccia. 1 ora
- I bambini si sono distesi in posizione supina, uno di seguito all'altro e hanno creato una croce umana. I compagni camminando accanto a loro hanno percorso le 2 strade, trovando Gesù al centro e passandolo di mano in mano. 1 ora
- I bambini presi per mano, hanno formato una catena tra di loro e rappresentano la croce.
- Rappresentazione grafica con materiali di recupero sui momenti belli (venti favorevoli) e momenti brutti (venti contrari) e successivamente arricchita con i materiali dei cartelloni della Quaresima. 2 ore

La Resurrezione

Racconto del Vangelo con drammatizzazione delle parti più salienti e coinvolgimento verbale dei bambini. 1 ora e mezza

Realizzazione del "lavoretto pasquale" una girandola con il cuore di Gesù al centro e l'immagine di Gesù risorto. 2 ore

METÀ APRILE/ MAGGIO:

In questo ultimo periodo abbiamo invitato i bambini a riflettere su cosa è successo dopo il miracolo senza, tuttavia, affrontare i fatti successivi alla tempesta.

Adottando linguaggio e modalità adeguate alla comprensione e ai tempi di attenzione dei bambini, abbiamo chiesto cosa, secondo loro, era avvenuto dopo che Gesù aveva fatto “tacere” il mare e “calmato” il vento, dopo che si era lasciato svegliare dal grido di aiuto dei suoi amici. Come si saranno sentiti gli apostoli a questo inaspettato e tempestivo intervento di Gesù, alla sua pronta risposta quando ormai tutto sembrava perduto e la morte imminente?

Cosa avranno detto a Gesù, immersi nello stupore, dopo che li aveva salvati e permesso nuovamente di raggiungere la serenità e la gioia del cuore?

I bambini hanno risposto esponendo sentimenti di gratitudine e proponendo momenti di festa.

Abbiamo evidenziato l'importanza di ringraziare, abitudine purtroppo ormai poco frequente perché spesso convinti che tutto ci sia dovuto! E pensato quali occasioni ci offre il quotidiano per ringraziare chi ci è vicino ogni giorno e ci sostiene anche nei momenti di difficoltà:

Gesù che, come abbiamo visto a Pasqua ci risolveva dalle cadute e ci aiuta a ricominciare il cammino della vita, i genitori, i fratelli, sorelle, gli amici, i nonni, le maestre e tutte le persone che ogni giorno sono con noi.

Abbiamo preso spunto dalla festa della mamma per ricordarci di ogni mamma e di Maria, mamma di Gesù e di tutti i cristiani e la sua presenza costante e discreta accanto a Gesù anche nel culmine del dolore.

Quante volte la mamma ci è vicina, quante cose piacevoli possiamo fare insieme a lei, quante volte ci riscaldiamo nel suo abbraccio e quanto ci manca quando non c'è?

Alla fine del mese di maggio abbiamo coinvolto tutte le famiglie della scuola nella “festa della famiglia”, momento conclusivo di tutto il percorso svolto insieme.

Per questa occasione bambini e genitori hanno preparato un aquilone nel quale hanno disegnato un momento piacevole da trascorrere in famiglia per ricordare nuovamente i momenti favorevoli e sfavorevoli che spesso incontriamo nel nostro cammino. Tutti gli aquiloni hanno allestito il giardino della scuola nel giorno della festa e nei giorni successivi.

Competenze chiave europee: consapevolezza ed espressione culturale, comunicazione nella madrelingua, competenze sociali e civiche.

Campi di esperienza: il sé e l'altro, i discorsi e le parole, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori.

Finalità

- Diventare consapevoli che dopo le difficoltà si aprono nuove opportunità
- scoprire in sé nuove risorse che non si sapeva di avere
- apprezzare i semplici momenti di vita quotidiana

- riscoprire la bellezza e il valore di ciò che ci circonda.
- Valorizzare le persone che ci circondano
- Saper raccontare esperienze personali ed esprimere emozioni
- Condividere momenti di festa
- Collaborare nella preparazione di momenti di festa
- Riscoprire spazi della scuola e adattarli a nuove esperienze ludiche.
- Associare l'immagine della mamma a quella di Maria mamma di tutti i cristiani.
- Esprimere pensieri spontanei su Maria
- Riflettere sulle conseguenze che le proprie azioni hanno su di sé e sugli altri
- Assumere atteggiamenti di responsabilità verso le persone e l'ambiente.

Attività più significative

In classe

Raccontare esperienze personali con la mamma

- Conversazione guidata riguardante la mamma: cosa fai con lei?, dove andate ?, in che modo l'aiuti? 1 ora
- Rappresentazione grafica sull'argomento 1 ora
- schede operative 1 ora
- La mamma di Gesù: Maria ... confronto verbale e formulazione di ipotesi tra la mamma di Gesù e la propria. In cosa si assomigliano? In cosa si differenziano? Quali emozioni, sentimenti provano entrambe? 2 ore
- Preghiera per la Madonna da recitare nel mese di maggio. Ogni bambino è invitato ad esprimere un proprio pensiero su Maria. 1 ora
- Poesia e regalino in occasione della festa della mamma.
- Visione del film cartone animato su S. Caterina da Siena, (in occasione della sua ricorrenza) come simbolo di amore materno, di carità, accoglienza e punto di riferimento per molti. 1 ora
- Preparazione della festa della famiglia: canti, Santa Messa animata dai bambini. 2 ore
- Cartelloni sulla famiglia 1 ora
- Preparazione di un aquilone da realizzare con i propri genitori e da esporre durante la festa.
- Preparazione della preghiera dei fedeli e offertorio. 2 ore
- Attività riguardanti la famiglia: conversazione sulle modalità di trascorrere il tempo con la famiglia e rappresentazione grafiche a riguardo. 2 ore

Uscite nel territorio

- Festa della famiglia: celebrazione S.Messa animata dai bambini e pranzo con tutte le famiglie. 4 ore

A scuola ci siamo soffermati sull'importanza della famiglia che ci sostiene sempre "viaggiando" con noi nella nostra barca con il vento a volte favorevole a volte contrario. Attraverso conversazioni

guidate, circle-time, rappresentazioni grafiche, racconti, ogni bambino ha portato la propria esperienza: 6 ore

- Bisogno di passare più tempo in famiglia con mamma e papà
- Famiglia “allargata” che coinvolge spesso nonni e zii nella gestione quotidiana dell’educazione
- La gioia di ritrovarsi insieme raccontando la propria giornata
- Condividere esperienze positive e negative
- Pregare e ringraziare Gesù in famiglia
- La famiglia vista come luogo di ascolto, di cura, di accoglienza e di attenzione.

In occasione della festa della famiglia, a scuola i grandi sono stati coinvolti nell’animazione della S.Messa con la preghiera dei fedeli e nell’offertorio. Inoltre per addobbare a festa la Chiesa sono stati realizzati gioiosi cartelloni.

Alla conclusione della S. Messa, ci siamo tutti ritrovati nel giardino della scuola dove i genitori hanno preparato una festa meravigliosa con panini, bibite, musica, palloncini, risate e ... tanta allegria!

Punti forti

- Vivere la Pasqua in modo più profondo e coinvolgente perché riferita al vissuto quotidiano
- Trovare attività e modalità che suscitino interesse nei bambini
- Coinvolgimento attivo da parte di insegnanti, bambini, genitori e personale della scuola •
Condivisione di affetti, spazi e tempi.
- Progetto trasversale diversificato per fasce di età
- Coinvolgimento delle famiglie nelle varie proposte
- Possibilità di una documentazione fotografica più aggiornata grazie alla presenza di più insegnanti durante le attività proposte.
- Possibilità di suddividere i compiti e preparare il materiale

Punti deboli

- Fissare le date delle feste, attività e vari appuntamenti facendo attenzione agli impegni liturgici della Parrocchia
- Non sempre è stato facile invitare il Parroco a partecipare nei momenti salienti del percorso scolastico perché impegnato in altre scuole
- I tempi di attenzione nelle diverse fasce di età sono molto differenti
- La presenza della sezione Primavera spesso è motivo di disturbo
- Difficoltà nel catturare l’attenzione dei bambini (salone dispersivo)
- Percorsi un po' ripetitivi, soprattutto quello della croce

Opportunità che si sono aperte

- Riscoperta dei significati del brano del Vangelo
- Riflessioni personali sui contenuti biblici
- Mettersi in gioco per ricercare modalità e linguaggi adeguati per trasmettere gli stessi concetti

- Ricerca di proposte e attività significative per bambini
- Confronto attivo con le colleghe
- Arricchimento spirituale personale e collettivo
- Favorire relazioni significative tra colleghe e con i bambini

Allegato 1: FOTO



Cartellone su chi ti aiuta a superare le paure



Lavoretto per la festa del papà... la barca nel mare



Le ceneri: disegni dei bambini sui comportamenti sbagliati



Il viaggio della barchetta con le tappe della Quaresima - inizio





Gesù risorto libero dalle nuvole nere



La croce con i venti favorevoli e sfavorevoli



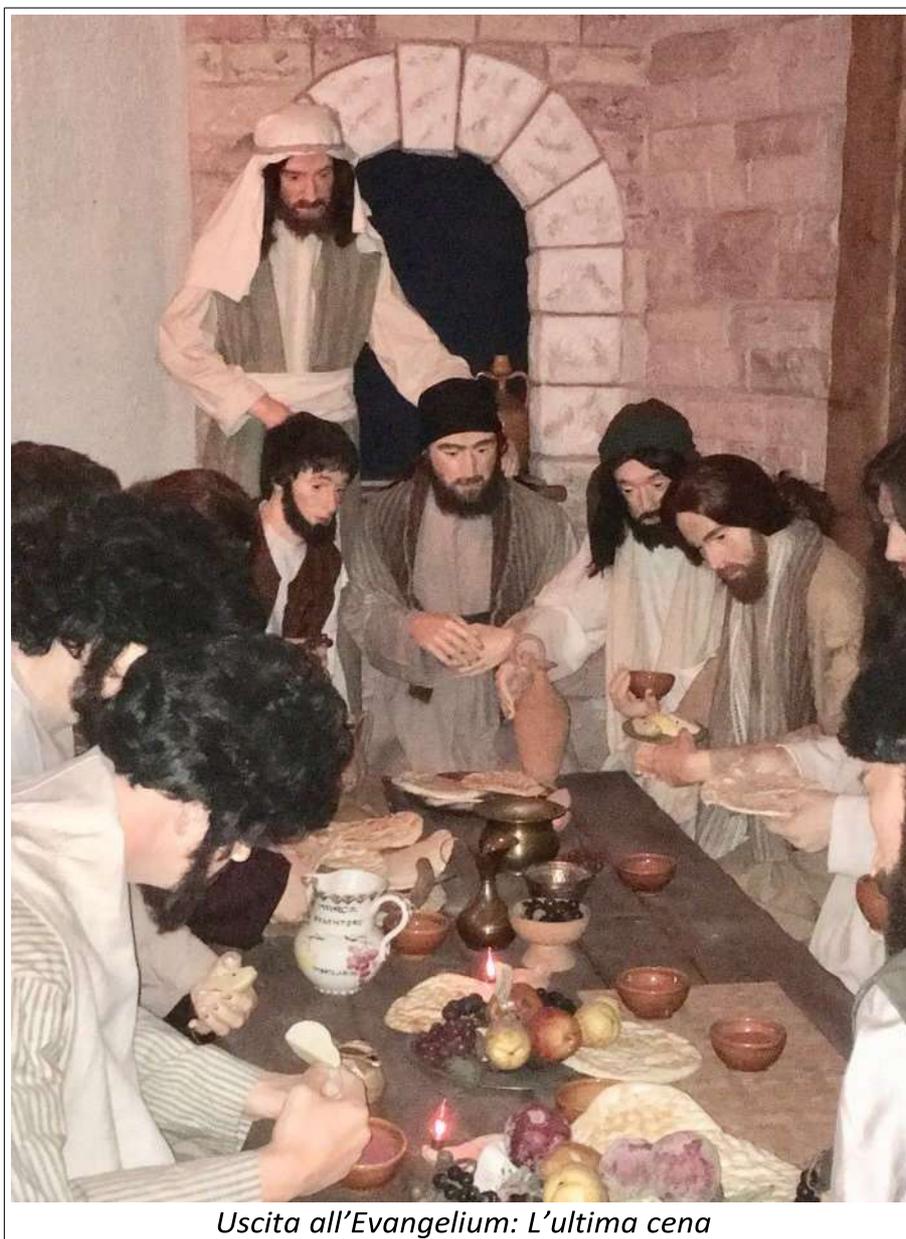
I "discepoli" distribuiscono il pane agli altri amici



La Colomba per la domenica delle Palme



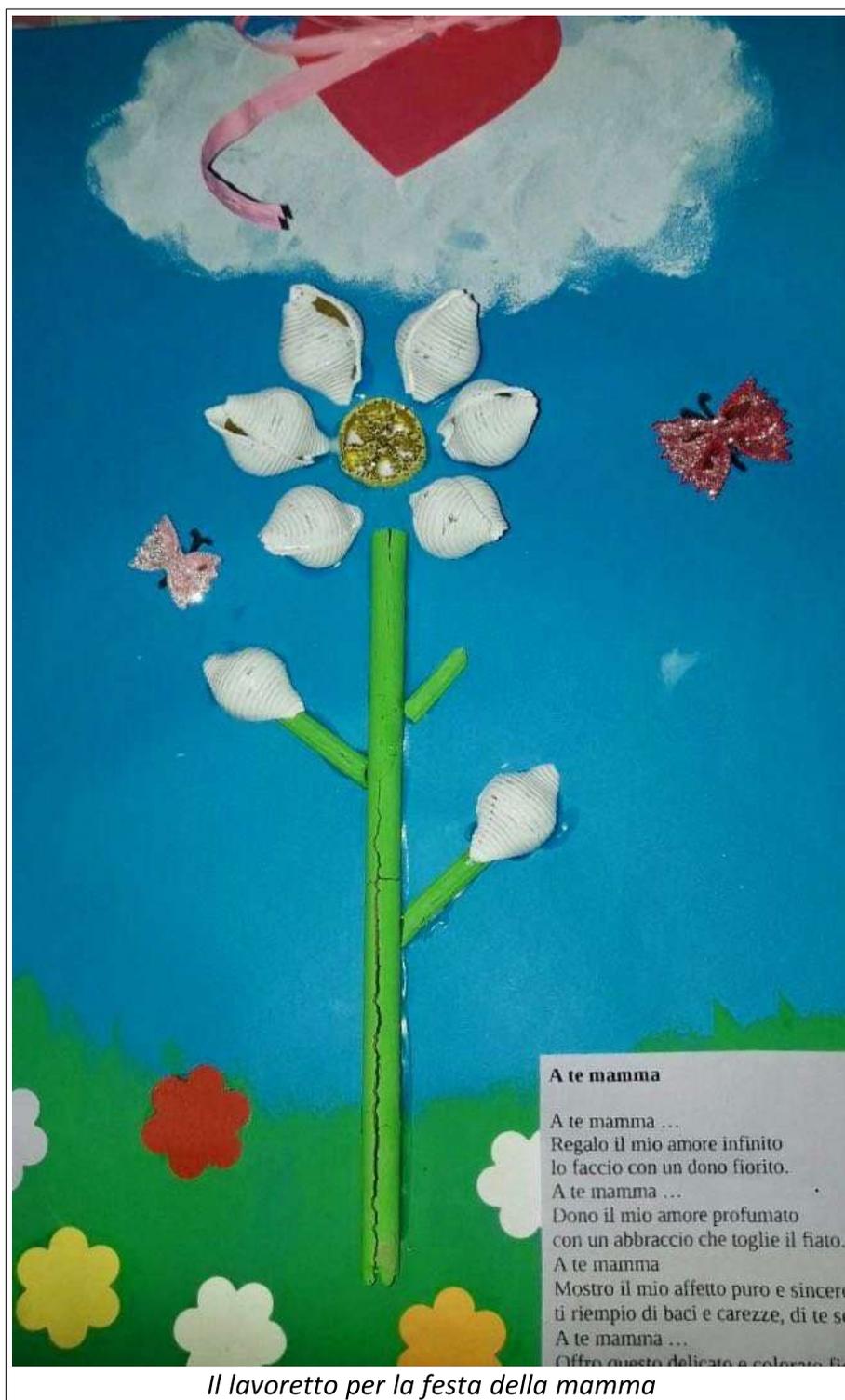
Lavoretto di Pasqua, la girandola e i venti



Uscita all'Evangelium: L'ultima cena



Gli aquiloni preparati dalle famiglie



Il lavoretto per la festa della mamma

PASSIAMO ALL'ALTRA RIVA

Giunti quasi al termine di questo meraviglioso anno scolastico che ha visto personale docente e non, bambini e genitori impegnati in un ricco, coinvolgente e motivante progetto che aveva come filo conduttore il brano della tempesta sedata, chiediamo a noi stesse e ai bambini: cosa è cambiato dall'inizio dell'anno, da quando siamo partiti per questo viaggio, destinazione: *altra riva*?

Di sicuro non sono mancate le difficoltà, le paure dell'ignoto, la sensazione di essere inadeguati, le

incertezze che fanno parte di ogni viaggio. Ma neppure è mai mancata la speranza di arrivare. Pur con i nostri limiti e debolezze, abbiamo scoperto giorno dopo giorno che Gesù abita dentro di noi, ci permette di fare verità su quello che è il bene e, soprattutto, ci dà la forza di ripartire sempre, nonostante gli ostacoli. Sentirci amati per quello che siamo, non giudicati e sapere di non essere mai soli, ci permette di vedere dritta davanti a noi la possibilità di cambiare senza paura, sicuri dell'immenso amore di Dio Padre. L'esperienza stimolante della Festa dell'Inter-cultura, che la nostra scuola promuove da ormai dieci anni arrivando a coinvolgere 50 scuole del territorio, ha contribuito ad accompagnarci all'altra riva attraverso l'incontro con l'altro, il confronto, l'arricchimento, la crescita. Gesù calma il vento di fronte al diverso che non vorrei incontrare. Il suo Spirito d'Amore ci rende empatici ed accoglienti nei suoi confronti, sfonda le barriere linguistiche, culturali e religiose permettendo una comunicazione profonda.